

Servire la Pace *(dalla Regola del Sermig)*

Isaia annuncia un tempo in cui le armi saranno tramutate in strumenti di lavoro.
Il profeta parla a nome di Dio, dunque la pace è possibile ma l'uomo deve volerla.
Ci sarà pace se ci sarà riconciliazione,
se ci si chiederà reciprocamente perdono,
se l'odio si scioglierà,
se emergeranno rispetto, concordia, mansuetudine.
Dedichiamo la nostra vita, la nostra preghiera incessante
a convertire il «lupo» della guerra, della fame,
della disoccupazione, della non vita
e soprattutto il «lupo» che è in noi
perché la pace, che è dono di Dio, si manifesti tra gli uomini.
Serviamo la pace con tutto il cuore,
un cuore disarmato che ha cancellato le parole nemico, rancore, mio
per sostituirle con la parola «perdono».

«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9).

«Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra. Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino» (Sal 85,9-14).